CONFLITTI

8° incontro
Maggio 2019

Stupore

INCONTRI per LAICI
Camposampiero (PD)

A cura di
Don Giacomo Ruggeri,
prete della diocesi di Pordenone

Guida di Esercizi spirituali
Formazione permanente

dongiacomo.ruggeri@gmail.com
0434 508611

Cosa rappresenta lo stupore nei conflitti:

- Che c'è un oltre, una possibilità
- Che l'insieme non è palizzabile
- Che la/e persone/e è di più di ciò che vedo
- Che nella mia staccionata ho un'apertura
- Che nel tempo si percorre un viaggio e…
- … il passato da terra nemica può essere terra vera
- Che il senso dei fatti può cambiare
- Che sono autore dei miei cambiamenti

1° BRANO

Le parole

Luca 11, 14

"Uscito il demonio, il muto cominciò a parlare e le folle furono prese da stupore".

Punti per la preghiera:

- Uno dei titoli di Satana è il divisore.
  - ✓ Nel conflitto è bombardata la mia unità (di pensiero, parola, azione, scelta). Lo stupore mi aiuta a non rassegnarmi, a dirmi che la divisione è possibile, ma non è la parola definitiva.

- Il mutismo nel conflitto.
  - ✓ I conflitti prolungati hanno una forte conseguenza sul mio linguaggio.
  - ✓ Le parole si impoveriscono, diventano aride, desertiche
  - ✓ Le parole si nutrono dei pensieri che ingoio

- *"Il muto cominciò a parlare"* (v. 14).
  - ✓ Mi serve lo stupore nei miei pensieri, perché faccio esperienza che i sentimenti si scongelano, con parole nuove.

2° BRANO

Gli sguardi

Luca 24, 41

Ma poiché per la gioia, i discepoli, non credevano ancora ed erano pieni di stupore, Gesù disse:
«Avete qui qualche cosa da mangiare?».

Punti per la preghiera:

- I discepoli non riconoscono Gesù, risorto.
  - ✓ Lo guardano con gli occhi del passato, di quando era vivo.
  - ✓ Come guardo me stesso/a lungo il conflitto e dopo?
  - ✓ Lo sguardo nella pupilla mi dice ciò che ho nell'anima.

- Gesù guarda i discepoli con gli occhi da risorto.
  - ✓ Lui lo sa che i discepoli non sono cambiati …
  - ✓ Mi fa bene a me avere uno sguardo nuovo sulla mia persona. E dirmelo, riconoscerlo concretamente

- "*Avete qui qualcosa da mangiare*" (v. 41).
  - ✓ Porre dei gesti nella mia vita non più con la logica del conflitto, ma con quanto il conflitto, DI BENE, mi ha consegnato. Mi ha restituito. Le mie azioni dicono dove sono

3° BRANO

Creatore, creativo

Marco 6,22

Gesù si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data?

Punti per la preghiera:

- Gesù insegna.
  - ✓ La differenza tra raccontare e rivendicare. Il conflitto è una scuola: l'iscrizione è fatta dalla vita.
  - ✓ Quando dico: non ho nulla da insegnare. Ciascuno può dare

- *"Da dove gli vengono queste cose?"* (v. 22).
  - ✓ Lo stupore è scoprirmi una persona capace di creatività proprio dentro il conflitto.
  - ✓ Il conflitto mi fa rimanere incatenato a logiche mortifere. Aprimi al Creatore, mi apre creatività nuova, inedita

- *"Che sapienza è …?"* (v. 22).
  - ✓ Sono sapiente quando riconosco il gusto di vita da quello di morte nei sentimenti che mi dominano dentro.

Lo stupore nei conflitti, dunque:

- è saper chiamare lo stesso fatto in diverso modo
- è saper vedere la stessa persona con occhi nuovi
- è trasformare la rigidità in flessibilità
- è vedere che il peggior conflitto può slegarsi
- è toccare con mano che si aprono vie inedite
- è non rivendicare chi aveva ragione/torto, ma che sto "tornando a casa": alla mia vera identità
- è fare esperienza che posso fare la differenza; sta a me scegliere
- … questa foto

La memoria non è solo ricordo.
È inchiostro per scrivere meglio.